

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## XV LEGISLATURA

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2007

**86<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**BIANCO**

*Intervengono il ministro per gli affari regionali e le autonomie locali Linda Lanzillotta e i sottosegretari di Stato per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali D'Andrea, per gli affari regionali e le autonomie locali Colonnella e per le infrastrutture Meduri.*

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

*PER UN SALUTO DI BENVENUTO AL SENATORE TIBALDI*

Il **PRESIDENTE** rivolge un saluto di benvenuto al senatore Tibaldi, il quale è entrato a far parte della Commissione affari costituzionali.

Si associa la Commissione.

*IN SEDE REFERENTE*

**(129) CUTRUFO.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed introduzione del sistema della preferenza*

**(904) CASSON ed altri.** - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*

**(1391) SALVI e VILLONE.** - *Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati*

**(1392) CALDEROLI.** - *Modificazioni della normativa per le elezioni alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*

**- e petizioni nn. 69 e 189 ad essi attinenti**

(Esame dei disegni di legge nn. 1391 e 1392, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 129 e 904 e rinvio. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 129 e 904, congiunzione con l'esame dei disegni di legge nn. 1391 e 1392 e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge nn. **124** e **904**, sospeso nella seduta del 6 marzo.

Il **PRESIDENTE** informa che chiederà al Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali di intervenire in una prossima seduta per riferire sull'andamento e sugli eventuali esiti delle consultazioni che sta svolgendo con le forze politiche in merito alle prospettive di riforma in materia elettorale.

Illustra quindi il disegno di legge n. **1391**, d'iniziativa dei senatori Salvi e Villone, volto a introdurre per l'elezione della Camera dei deputati un sistema basato sulla proporzionale fortemente corretta, in base al modello tedesco, caratterizzato da procedure democratiche per la scelta dei candidati. Ricorda che il testo ha contenuti analoghi a quelli di una iniziativa presentata nella XIV legislatura e trae origine dai difetti che i proponenti rilevano nella normativa vigente,

nonché dalla considerazione che il *referendum in itinere* potrebbe aggravare le difficoltà di funzionamento.

Si sofferma sulle caratteristiche del meccanismo elettorale proposto: metà dei seggi sarebbero assegnati con sistema maggioritario in collegi uninominali, i restanti seggi sarebbero attribuiti con metodo proporzionale fra liste concorrenti, previa deduzione dei seggi già assegnati con scrutinio uninominale; si introdurrebbe una soglia di sbarramento, fissata al 5 per cento, per l'accesso al riparto proporzionale e ogni elettore disporrebbe di due voti, uno per l'elezione del deputato nel collegio e uno per le liste concorrenti nella circoscrizione elettorale. Evidenzia il particolare meccanismo in base al quale se i seggi ottenuti nei collegi uninominali superano il numero di quelli spettanti a una determinata lista nella circoscrizione, dal totale dei seggi proporzionali viene sottratto un numero di seggi pari a quelli in eccesso e il totale dei seggi così rideterminato viene quindi ripartito tra le liste.

Infine, ricorda le disposizioni volte ad assicurare una selezione democratica delle candidature, in base a modalità stabilite nello statuto che ciascun partito deve adottare con atto pubblico per poter concorrere con proprie liste o candidati alle elezioni politiche e per accedere al rimborso delle spese elettorali.

Dà conto poi del disegno di legge n. 1392, d'iniziativa del senatore Calderoli, volto ad abrogare la riforma entrata in vigore nella scorsa legislatura e a ripristinare le norme previgenti per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, facendo salva però la normativa per l'elezione dei deputati e dei senatori nella circoscrizione Estero.

Propone, infine, di esaminare le suddette iniziative congiuntamente al seguito dell'esame degli altri disegni di legge in titolo.

La Commissione conviene.

Il senatore FISICHELLA (*Ulivo*) osserva che alcune disposizioni del disegno di legge n. 1391 ripropongono il tema della democrazia interna dei partiti, su cui intervengono anche altre proposte già iscritte all'ordine del giorno (disegni di legge nn. 42, 550, 949, 1112 e 1114). Sollecita l'avvio dell'esame di quelle iniziative, che sono strettamente connesse, a suo avviso, alla materia elettorale.

Il PRESIDENTE conviene sull'opportunità di avviare quanto prima, possibilmente a partire dalla prossima settimana, l'esame dei disegni di legge in materia di democrazia interna dei partiti, già iscritti all'ordine del giorno della Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*Omissis*

*La seduta termina alle ore 16,15.*